

IL DOCUMENTO

Mpi: approvato dalla Santanchè il testo redatto da Sabbatani Schiuma

LA DECISIONE

Elezioni amministrative: l'Mpi presenterà liste con il proprio simbolo

Movimento per l'Italia - Un incontro dell'esecutivo al Visconti Palace Hotel di Roma

La Santanchè consacra le "alleanze"

Approvato il testo redatto dal coordinatore regionale Sabbatani Schiuma "Dalla Costituente dell'Mpi a quella del Pdl: coerenza e orgoglio di una destra razionale". Alle amministrative col simbolo del partito

Veronica Faustini

"Noi non siamo per il popolo, siamo il popolo" così Daniela Santanchè, citando una celebre espressione di Giorgio Almirante, ha voluto cristallizzare l'immagine del Movimento per l'Italia, espressione di una destra che guarda al futuro, senza però disconoscere la propria storia. Il segretario nazionale dell'Mpi, assieme ad Alessandro Galeazzi, Bruno Prestagiovanni (Pdl) e Francesco De Micheli (Pdl), ha presenziato la cerimonia di approvazione del documento redatto dal coordinatore regionale Fabio Sabbatani Schiuma dal titolo "Dalla Costituente dell'Mpi a quella del Pdl: coerenza e orgoglio di una destra razionale". Si rafforza così la scelta di sostenere l'elezione dei candidati alla presidenza delle provincie di Rieti e Latina, mediante la presentazione di liste recanti il simbolo Mpi, e dei candidati sindaco dei comuni del Lazio, a patto che i dirigenti del Pdl esplicitino la volontà di far convogliare elettoralmente il contributo dell'Mpi nella coalizione di centrodestra. Le

ambizioni del Movimento per l'Italia si fondano anche sul fatto che, come tiene a ricordare Sabbatani Schiuma il Lazio abbia già visto l'adesione all'Mpi di tutti i consiglieri comunali de "la Destra" presenti nei capoluoghi di provincia, eccezion fatta di Roma (dove peraltro altri si attribuiscono quotidianamente il sostegno che solo noi, concretamente, abbiamo dato al ballottaggio a favore dell'attuale sindaco". Cresce dunque il numero degli "emigranti" dal partito di Francesco Storace - che aveva sostenuto la candidatura della Santanchè alla Presidenza del Consiglio - verso l'emergente Mpi. In quest'ottica, va ricordata anche la scelta intrapresa da Giuseppe Talucci Peruzzi, ex consigliere comunale de "La Destra" nella città di Viterbo ed ora esponente dell'Mpi. L'onorevole Santanchè, dopo aver rivendicato: "una campagna elettorale che riaffronterei con immutata passione e medesimo orgoglio", ha tenuto a precisare che: "nessuno mi convincerà mai a fare la guerra a uomini e donne del centrodestra, perché i miei avversari sono nella sinistra". Nella nuova geografia partitica, che va disegnanandosi sotto

l'egida del premier Berlusconi, il Movimento per l'Italia guarda con attenzione e condivisione al nascente Pdl, purchè resti portante il patrimonio storico della destra italiana che dovrà farne necessariamente parte. L'Mpi vuole altresì astenersi da politiche di confluenza forzata, preferendo un'adesione al Pdl realmente condivisa: "saremo una famiglia se tutti i componenti della stessa ci vorranno, senza farci sentire dei sopportati" ha precisato la Santanchè. Il segretario nazionale dell'Mpi non ha esitato a dichiarare che: "il Movimento per l'Italia non cerca scorciatoie; non sarebbe una scelta di destra. Non devo chieder scusa a nessuno e concordo con Silvio Berlusconi nel volere raggiungere quel 51 % attraverso un partito che possa cambiare profondamente l'Italia. Il popolo recatosi alle urne lo scorso aprile, prima ancora di Berlusconi e Fini ha deciso per la semplificazione della politica, spingendo per il bipolarismo. 15 milioni di italiani hanno votato e creduto in ciò che ancora non esisteva e che sorgerà soltanto venerdì prossimo con la creazione dell'Esecutivo del Pdl".





⤵ Daniela Santanchè - Segretario nazionale dell'Mpi